

## L'Ordine processa i medici low cost

Prestazioni scontate offerte in rete: 15 sotto accusa a Bologna

BARONCINI, DE ROBERTIS, NATOLI e il punto di CENNAMO ■ Alle pagine 2 e 3

# Esami e interventi a prezzi stracciati Bufera sulla salute via Internet

*Sotto accusa 15 medici che usano Groupon: «Pratiche scorrette»*



**Valerio Baroncini**  
■ BOLOGNA

**TRA UNA** cena di sushi a prezzo stracciato e uno 'stock' di lezioni di inglese, spuntano anche le prestazioni sanitarie low cost. Ma l'ordine dei medici di Bologna non ci sta e stamani processerà in massa quindici camici bianchi che hanno lanciato i loro studi sul web. Sono gli effetti dell'offerta sanitaria aggiornata ai tempi della crisi e declinata nella versione multimediale sul sito Groupon. Ecografie ostetriche, iniezioni di botulino, eliminazione delle vene varicose: «Cinque sedute per curare varici e capillari dilatati a 129 euro invece che a 650», lampeggia uno degli annunci. Un'esplosione che ha scatenato la rabbia di chi, sulla piattaforma web di shopping collettivo, non c'è.

«**QUINDICI** colleghi si presentano oggi davanti alla commissione disciplinare, altri otto verranno convocati a breve — spiega Gian Carlo Pizza, presidente dell'ordine dei medici emiliano —. Valuteremo quali provvedimenti prendere, siamo subissati di denunce che indicano comportamenti scorretti su Internet». Groupon vola e dopo il debutto a Wall Street le ri-

chieste di inserzioni si sono moltiplicate. In estate c'erano poche offerte di questo tipo per Bologna, ora le pagine sono nove: un'ecografia (con dvd lasciato al paziente) costa 34 euro invece di 86; un intervento di correzione della vista col laser viene 'venduto' a 679 euro invece di 2.150. «Molti medici credono che questa pratica sia lecita, invece così non è — continua Pizza —. Si può aprire un sito web, ma non si può associare il proprio nome ad altri soggetti, figuriamoci se sono poi commerciali. Groupon non ha alcuna colpa, i medici invece devono stare attenti». In ballo ci sono anche i costi delle prestazioni: le tariffe sono state liberalizzate, «ma alcune situazioni rasentano l'assurdo», denuncia Pizza.

I medici che non rispettano le regole rischiano sanzioni o la sospensione: «Ogni pubblicità o informazione sanitaria — spiega Pizza — deve essere prima sottoposta al giudizio dell'Ordine per vedere se è consona al regolamento». Nel caso Groupon non sono mai arrivate richieste: «Chirurgia plastica, odontoiatria e ginecologia le specialità più 'frequentate', aggiunge Pizza. Ma ci sono anche visite neurologiche, mappature

dei nei, test per le intolleranze alimentari e aumento di glutei e seno con l'acido ialuronico (servizio venduto a 499 euro invece di 1.501). Diversi esposti sono stati portati all'ordine negli ultimi mesi.

**A GIUGNO** l'Associazione Nazionale dentisti italiani (Andi) ha inviato all'Antitrust la richiesta di apertura di un procedimento nei confronti di Groupon Italia per abuso di posizione dominante e pubblicità ingannevole: «E' ora di finirla con le svendite», ha denunciato il presidente nazionale Giancarlo Prada. E Groupon? «Si può fare pubblicità informativa, indicando le prestazioni fornite e il prezzo, che deve comunque essere commisurato alla difficoltà e alla qualità della prestazione — dicono dall'azienda —. La legge ha abolito ogni limite minimo agli onorari per le prestazioni offerte».